



Comune di Montefiore Conca

Provincia di Rimini

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 – Data 10.04.2014

OGGETTO: Determinazione delle aliquote del Tributo per i Servizi Indivisibili – TASI. Anno 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno dieci del mese di Aprile alle ore 21,03 nell'apposita sala delle adunanze consiliari di questo Comune.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che e' stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

ASSENTI

1. CIPRIANI VALLI' - SINDACO
2. MINARINI LUCIANO
3. MARTELLI GIOVANNI
4. FORLANI MASSIMILIANO
5. PIERMARINI ARIANNA
6. SICA FILIPPO
7. VASELLI VITO
8. CIUFFOLI SANTE NAZZARO
9. INNOCENTI GIANCARLO
10. PANGRAZI STEFANO X
11. FORLANI CARLO
12. GUAGNELI LIVIA
13. CASSANO FELICINA

Risultano presenti n. 12 componenti il Consiglio.

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: Pangrazi Stefano.

Presiede la Sig.a Cipriani Valli nella sua qualita' di Sindaco.

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Giuseppina Massara.

Nominati scrutatori i Sigg. Ciuffoli Sante Nazzaro, Innocenti Giancarlo, Guagneli Livia.

Sono altresì presenti il Geom. Andrea Pula, il Rag. Fabio Mini e il Rag. Corrado Mancini.

La seduta e' PUBBLICA.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarita' tecnica;

- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarita' contabile;

ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs n.267/2000, hanno espresso parere FAVOREVOLE

- il Segretario comunale per quanto concerne la legittimita', ai sensi dell'art.38, comma 2, lettera d) dello Statuto Comunale ha espresso parere FAVOREVOLE.

SOTTOSCRIZIONE PARERI DI CUI SOPRA:

Il Resp. Area Amm.va
F.to Rag. Mini Fabio

Il Resp. Area Cont. Finanziaria
F.to Rag. Mancini Corrado

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Massara Giuseppina

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;
- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

VISTO l'art. 6 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 10.04.2014 dichiarata immediatamente eseguibile, il quale dispone che:

«1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

2 Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta».

CONSIDERATO che la legge n. 147 del 2013, prevede:

- all'art. 1, comma 676, che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- all'art. 1, comma 677, che il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
- all'art. 1, comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale, così come definiti dall'art. 9, comma 3 -bis, del D.L. n. 557 del 1993, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

VISTO il decreto legge n. 16/2014, con il quale si aggiunge al comma 677 citato, il seguente periodo: *«Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille e purché siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili».*

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 683, della più volte citata Legge n. 147/2013, dispone che *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di*

gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote TASI, in conformità con i servizi e costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili”.”

CONSIDERATO che il D.M. 13 Febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21.02.2014, n. 43, ha prorogato al 30 Aprile 2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte degli Enti Locali;

VISTO che dal 1° gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali, ed a quelle ad esse equiparate con legge e regolamento, e che pertanto il Comune dovrà reperire risorse mancanti, pari ad euro 43.000,00, attraverso l'applicazione della Tasi, le quali saranno rivolte alla copertura parziale, pari al 22,52% dei costi seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2014:

- Illuminazione pubblica e segnaletica stradale luminosa: euro 53.000,00
- Polizia Municipale: euro 35.000,00
- Manutenzione strade: euro 72.156,00
- Manutenzione verde pubblico: 30.780,00

CONSIDERATO che:

- il gettito può essere ottenuto applicando l'aliquota del 2,75 per mille solo sulle abitazioni principali, e quelle a queste assimilate, non soggette ad Imu, in modo da garantire la contribuzione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'IMU, della TASI e dell'addizionale comunale all'Irpef;
- il Comune utilizzando l'aliquota del 2,75 per mille è tenuto ad introdurre detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili;
- il Servizio Tributi ha effettuato delle elaborazioni che hanno permesso di individuare l'ammontare delle detrazioni che determinano un prelievo TASI inferiori al prelievo IMU;
- per i soli anni 2012 e 2013 la normativa concedeva ai possessori di abitazione principale un'ulteriore detrazione per figli a carico, pari a 50 euro per figlio;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della TASI;

ACCERTATO, che in base alle stime operate, il gettito atteso di euro 43.000,00 può essere ottenuto attraverso le seguenti misure:

- 1) aliquota Tasi del 2,75 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, purché non locate, nonché i casi previsti dall'articolo 13, comma 2, lettere a), b), c), d) del d.l. n. 201 del 2011;
- 2) dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 100,00 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

- 3) la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di un importo pari a 25 euro per ogni figlio di età inferiore a 26 anni, residente e dimorante nell'abitazione principale, fino ad un massimo di 100 euro;
- 4) per le abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, purché non locata, nonché nei casi previsti dall'articolo 13, comma 2, lettere a), b), c), d) del d.l. n. 201 del 2011, nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del possessore;
- 5) aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

Il Sindaco- Presidente dott.ssa Valli Cipriani, dichiarata aperta la trattazione del presente argomento all'o.d.g., passa la parola al rag. Mini, responsabile del Servizio Tributi del Comune, che relaziona in merito, illustrando la proposta in oggetto, in forma congiunta ai punti 3,4,5,6, e 8 .

Gli interventi sono stati registrati nella proposta n. 3).

Successivamente, il Sindaco- Presidente, dichiarata chiusa la discussione, pone in votazione la presente proposta, con il seguente esito accertato dai Sigg.ri scrutatori, effettuata per alzata di mano e proclamato dal Presidente: Astenuto Carlo Forlani (n.1). Favorevoli gli altri consiglieri (n.11).

D E L I B E R A

- la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di approvare per l'anno 2014 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):

- 1) aliquota Tasi del 2,75 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, purché non locate, nonché i casi previsti dall'articolo 13, comma 2, lettere a), b), c), d) del d.l. n. 201 del 2011;
- 2) dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 100,00 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
- 3) la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di un importo pari a 25 euro per ogni figlio di età inferiore a 26 anni, residente e dimorante nell'abitazione principale, fino ad un massimo di 100 euro.
- 4) per le abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, purché non locata, nonché nei casi previsti dall'articolo 13, comma 2, lettere a), b), c), d) del d.l. n. 201 del 2011, nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del possessore.
- 5) aliquota zero per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

- di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014.

- di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.

Altresì, stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano,

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del T.U.E.L. n. 267/2000.

Il presente verbale, della deliberazione n. 13 in data 10.04.2014 salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giuseppina Massara

IL PRESIDENTE
F.to Dott.ssa Cipriani Valli

Data 30.04.2014

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 32 – comma 1 – della Legge 18 giugno 2009 n. 69).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Mini Rag. Fabio

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- e' stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal..... ;
- è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla compiuta pubblicazione (art. 134 comma 3 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000 e recente orientamento giurisprudenziale).

Dalla Residenza comunale,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO